



Documento per la quotazione

FAM Evolution ICAV

Ammissione alle negoziazioni delle azioni di classe A dei seguenti comparti e classi della FAM Evolution ICAV, veicolo di gestione collettiva del risparmio (collective asset-management vehicle) di tipo aperto multi-comparto con separazione patrimoniale tra comparti costituita in Irlanda in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, come successivamente modificata e integrata.

Denominazione comparto	Classe	ISIN
Fineco AM Active Portfolios 20% Equity UCITS ETF*	A ACC-EUR	IE0009RE6PA1
Fineco AM Active Portfolios 60% Equity UCITS ETF*	A ACC-EUR	IE0009RW4WA0
Fineco AM Active Portfolios 100% Equity UCITS ETF*	A ACC-EUR	IE000CB2BST9

*ETF a gestione attiva

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 30 giugno 2025

Data di validità della Copertina: dal 2 luglio 2025

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del prospetto.

Documento per la quotazione
relativo ai seguenti comparti della FAM Evolution ICAV

Denominazione comparto	Classe	ISIN
Fineco AM Active Portfolios 20% Equity UCITS ETF*	A ACC-EUR	IE0009RE6PA1
Fineco AM Active Portfolios 60% Equity UCITS ETF*	A ACC-EUR	IE0009RW4WA0
Fineco AM Active Portfolios 100% Equity UCITS ETF*	A ACC-EUR	IE000CB2BST9

**ETF a gestione attiva*

Data di deposito in CONSOB del Documento per la quotazione: 30 giugno 2025

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 2 luglio 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

FAM Evolution ICAV, con sede legale 32 Molesworth Street Dublin 2, Ireland (di seguito l’**“ICAV”**), è un veicolo di gestione collettiva del risparmio di tipo aperto multi-comparto con separazione patrimoniale tra comparti costituita in Irlanda in data 4 ottobre 2018 e autorizzata dalla *Central Bank of Ireland* (“**Central Bank**”) in data 11 dicembre 2018 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, come successivamente modificata e integrata (la “**Direttiva UCITS**”).

L’ICAV ha nominato Fineco Asset Management dac, con sede legale 6th Floor, Block A George's Quay Dublin 2 Ireland, quale società di gestione dell’ICAV (il “**Gestore**”). Il Gestore svolge servizi di gestione e amministrazione nei confronti di veicoli di gestione collettiva ed è una società interamente controllata da FinecoBank S.p.A.

Di seguito sono riportate le caratteristiche, l’obiettivo e la politica d’investimento dei comparti dell’ICAV per i quali viene chiesta l’ammissione alle negoziazioni sul mercato ETFplus di Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”) denominati:

- Fineco AM Active Portfolios 20% Equity UCITS ETF
- Fineco AM Active Portfolios 60% Equity UCITS ETF
- Fineco AM Active Portfolios 100% Equity UCITS ETF

(di seguito congiuntamente i “**Comparti**” o disgiuntamente il “**Comparto**”)

1.1. Caratteristiche comuni dei Comparti

I Comparti sono organismo di investimento collettivo costituiti ai sensi della Direttiva UCITS e classificati come *Exchange Traded Funds (ETF)*, le cui azioni (di seguito anche le “**Azioni**”) sono offerte in sottoscrizione attraverso la quotazione e la negoziazione su uno o più mercati regolamentati (di seguito il “**Mercato Secondario**”).

Come indicato in dettaglio nel KID e alla successiva sezione 1.2. (“Caratteristiche specifiche dei Comparti”), i Comparti sono a gestione attiva e non mirano a replicare la performance di un benchmark. La composizione del portafoglio è determinata sulla base di decisioni e scelte di investimento attive e discrezionali.

I Comparti persegono un approccio di tipo “*fondo di fondi*” investendo in un portafoglio diversificato di “Fondi Sottostanti” (*Underlying Funds*, ai sensi della definizione contenuta nel supplemento del rispettivo Comparto).

Il Gestore gestisce attivamente la ponderazione del valore patrimoniale netto di ciascun Comparto tra i Fondi Sottostanti nelle proporzioni di volta in volta ritenute più appropriate.

I Fondi Sottostanti dovranno essere *UCITS* (OICVM/Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) o altri fondi idonei all’investimento da parte di un fondo

UCITS. Non oltre il 30% del Valore Patrimoniale Netto del rispettivo Comparto potrà essere investito in fondi non-UCITS (c.d. “FIA/fondi di investimento alternativi”).

Pertanto, l'obiettivo principale dei Comparti è l'investimento in UCITS costituiti nell'UE, in particolare in Irlanda. Qualsivoglia investimento in fondi di investimento alternativi dovrà soddisfare i requisiti imposti dalla *Central Bank (Central Bank of Ireland)*, autorità di regolamentazione irlandese competente ai fini dell'autorizzazione e della vigilanza dell'ICAV) e dovrà essere costituito in Irlanda, in uno Stato membro del SEE (Spazio Economico Europeo), negli Stati Uniti d'America, Jersey, Guernsey o nell'Isola di Man.

Le commissioni di gestione massime complessive che potranno essere applicate dai Fondi Sottostanti in cui il rispettivo Comparto può investire non potranno essere superiori al 2% del valore patrimoniale netto del Fondo sottostante.

Per ulteriori informazioni sulla politica di selezione dei Fondi Sottostanti, si invitano gli investitori a leggere attentamente la sezione “*Underlying Funds*” del prospetto dell'ICAV (il “**Prospetto**”) e del supplemento del rispettivo Comparto (il “**Supplemento**”), nonché la sezione 1.2. del presente Documento per la Quotazione.

I Comparti potranno anche investire l'intero patrimonio in Fondi Sottostanti gestiti dal medesimo Gestore.

I Comparti non ricorrono al prestito titoli (cd. *securities lending*).

- Classe A dei Comparti:

Ai sensi del Prospetto, comprensivo degli eventuali addenda, del Supplemento e del documento contenente le informazioni chiave (“**KID**”) del rispettivo Comparto, le Azioni possono essere emesse in una o più classi ciascuna con caratteristiche differenti.

Le azioni di classe A richiamate nel presente Documento per la Quotazione hanno le caratteristiche per essere scambiate nei mercati regolamentati. Tali azioni sono dematerializzate e immesse nel sistema di gestione accentratata denominato *Clearstream* in cui è stato aperto uno specifico conto per il rispettivo Comparto.

Le azioni di classe A sono a capitalizzazione e pertanto i proventi vengono interamente reinvestiti.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche della classe si invitano gli investitori a leggere attentamente, oltre al Prospetto e al KID, la sezione “*Offer of Shares*” del Supplemento del rispettivo Comparto.

- Strumenti derivati

Ai sensi di quanto indicato nel Supplemento del rispettivo Comparto, ove ritenuto opportuno, ciascun Comparto potrà utilizzare strumenti derivati quotati e/o negoziati fuori borsa (*over-the-counter/OTC*) a scopo di: (i) copertura; (ii) riduzione del rischio e (iii) investimento. L'effetto atteso derivante dall'utilizzo di strumenti derivati è di accrescere i rendimenti e/o ridurre i rischi connessi agli investimenti del rispettivo Comparto.

In particolare, i Comparti possono utilizzare le seguenti tipologie di strumenti finanziari derivati su attività ammissibili (*eligible assets*) in conformità al rispettivo obiettivo e politica di investimento:

- i. contratti futures su dividendi, obbligazioni, tassi d'interesse, strumenti azionari/panieri di strumenti azionari, indici azionari/obbligazionari /panieri di indici azionari/ obbligazionari;
- ii. contratti *forward over-the-counter* (OTC) su valute;

- iii. contratti di opzione quotati o negoziati OTC su (a) valute, (b) tassi di interesse e/o obbligazioni, strumenti azionari/ paniere di strumenti azionari, indici azionari/ obbligazionari /paniere di indici azionari/ obbligazionari, (c) *futures*;
- iv. contratti di swap (inclusi a titolo esemplificativo, *total return swap*, *interest rate swap* (IRS), *inflation swap*, *volatility swap*, *credit default swap* su singoli emittenti/ paniere di emittenti, su indici o panieri di indici) e *swaptions* su tassi di interesse; e
- v. *total return swap* su obbligazioni/strumenti azionari/panieri di strumenti azionari, indici azionari/obbligazionari/panieri di indici azionari/ obbligazionari, valute e materie prime.

Ciascun Comparto può assumere un'esposizione a uno o più indici attraverso l'utilizzo degli strumenti elencati ai precedenti punti (i)-(v), a condizione che tale esposizione/indice sia conforme alle condizioni e ai limiti stabiliti nelle linee guida della Central Bank denominate "Indici finanziari degli OICVM" (*UCITS Financial Indices*).

Non è possibile identificare gli specifici indici su cui il rispettivo Comparto potrà assumere un'esposizione (che potranno variare di volta in volta). Tuttavia, le attività sottostanti a tali indici rifletteranno gli investimenti in cui il rispettivo Comparto potrà assumere un'esposizione in conformità alla propria politica d'investimento. Il Gestore non intende utilizzare indici che vengano ribilanciati con frequenza superiore a quella mensile; tale ribilanciamento non si prevede avrà un effetto significativo sui costi sostenuti nell'ambito dell'indice e sarà conforme al Regolamento UCITS della *Central Bank*.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla CONSOB in data 14 Maggio 1999 con delibera n. 11971 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**") hanno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso, le Azioni (il "**Mercato Primario**") mentre tutti gli altri investitori diversi dagli Investitori Qualificati (di seguito anche gli "**Investitori Retail**") possono acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario, avvalendosi di intermediari autorizzati (conformemente a quanto previsto nel paragrafo 4 del presente Documento per la quotazione).

1.2. Caratteristiche specifiche dei Comparti

Denominazione del comparto	Classe e valuta	ISIN
Fineco AM Active Portfolios 20% Equity UCITS ETF	A Acc - EUR Accumulazione	IE0009RE6PA1

Il Comparto Fineco AM Active Portfolios 20% Equity UCITS ETF è a gestione attiva e non mira a replicare la performance di un benchmark.

- Valuta base del Comparto: Euro.
- Le azioni di classe A sono a capitalizzazione e pertanto i proventi vengono interamente reinvestiti.

- Obiettivi e politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire una crescita del capitale nel medio-lungo periodo investendo principalmente in quote di un portafoglio diversificato di Fondi Sottostanti (*Underlying Funds*, come definiti nel Prospetto e Supplemento), focalizzati su investimenti nei mercati azionari e obbligazionari.

Il Gestore seleziona i Fondi Sottostanti analizzando l'universo di fondi rilevanti che si focalizzano sugli investimenti in titoli azionari e obbligazionari.

La selezione avviene tramite un'analisi sia quantitativa che qualitativa, come meglio descritto nel Supplemento e nel KID del comparto.

In particolare, il Gestore seleziona un gruppo ristretto di Fondi Sottostanti su cui condurre una analisi approfondita (*due diligence*), al fine di identificare quelli più appropriati per essere inclusi nel portafoglio del comparto, in una prospettiva di investimento. Tale analisi valuterà una serie di fattori, quali la politica e gli obiettivi di investimento, le performance storiche, la strategia e il processo d'investimento, nonché la composizione del team e i processi di gestione del rischio adottati dai gestori dei Fondi Sottostanti.

Il Gestore può dare preferenza a Fondi sottostanti sui quali esercita un maggiore livello di controllo del rischio, inclusi Fondi sottostanti gestiti dal Gestore stesso. Il Gestore intende inoltre investire prevalentemente in fondi gestiti attivamente o passivamente negoziati in borsa (ETF) o in altri organismi collettivi di investimento che replicano un indice, con una preferenza per tali tipologie di Fondi sottostanti.

Ai sensi di quanto indicato nel supplemento e nel KID, il comparto:

- 1) si prevede avrà un'esposizione fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di Fondi Sottostanti che forniscono un'esposizione ad azioni emesse da società costituite in qualsiasi parte del mondo. In risposta alle mutevoli condizioni di mercato, il comparto potrà avere un'esposizione fino al 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto nei suddetti Fondi Sottostanti, con conseguenti deviazioni temporanee rispetto al livello del 20%. Nonostante tali deviazioni, il Gestore cercherà di implementare un meccanismo di riallineamento (*reset mechanism*) allo scopo di riportare nel tempo l'esposizione azionaria al 20%;
- 2) può investire fino all'85% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Fondi Sottostanti che forniscono un'esposizione a titoli di debito governativi o societari con rating investment grade e/o non investment grade (quali, a titolo esemplificativo, titoli di stato, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, obbligazioni municipali e cambiali) a tasso fisso o variabile, nonché in disponibilità liquide, fermo restando che l'esposizione a titoli non-Investment Grade sarà limitata a un massimo del 30% del Valore Patrimoniale Netto del comparto;
- 3) può investire fino al 25% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di Fondi Sottostanti gestiti con strategie di investimento alternative/*absolute return*. Le strategie *absolute return* possono investire in un'ampia gamma di attività, tra cui strumenti finanziari derivati, valute e attività che possono fornire al comparto un'esposizione indiretta alle materie prime (in conformità ai Regolamenti UCITS e ai Regolamenti UCITS della *Central Bank*), al fine di ottenere un rendimento assoluto in tutti gli scenari di mercato (ossia generando rendimenti positivi costanti che non dipendono necessariamente dal continuo rialzo dei mercati), riducendo in tal modo i rischi al ribasso dell'investimento. Le strategie *absolute return* sono soggette a rigorosi controlli e requisiti di liquidità, trasparenza,

diversificazione, regolamentazione e gestione del rischio. Le strategie di investimento alternative sono strategie che presentano una bassa correlazione con le strategie obbligazionarie/azionarie e possono fornire al comparto un'esposizione indiretta alle materie prime tramite il Fondo Sottostante; e

- 4) può investire fino al 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Fondi Sottostanti con esposizione a strumenti del mercato monetario, quali certificati di deposito, cambiali, buoni del tesoro e accettazioni bancarie.

L'allocazione degli investimenti del comparto varierà nel tempo in base alle condizioni di mercato prevalenti. Il Gestore adeguerà la composizione degli investimenti detenuti dal comparto utilizzando l'analisi sopra descritta, in funzione dell'andamento dei mercati in un determinato momento.

Di tanto in tanto potranno verificarsi fluttuazioni temporanee, indipendenti dal controllo del Gestore, rispetto a questi parametri. Tuttavia, si prevede che in condizioni di mercato stabili il comparto otterrà un'esposizione a un portafoglio diversificato composto approssimativamente per il 20% da titoli azionari e per l'80% da titoli obbligazionari. Il comparto non si concentrerà su alcun settore o area geografica specifica.

Il comparto può di volta in volta investire fino al 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto in depositi e detenere liquidità per finalità accessorie, fermo restando che non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del comparto (o fino al 20% se detenuto presso la Depositaria, ai sensi dell'Allegato II del Prospetto) può essere detenuto da un singolo istituto di credito.

- **Utilizzo derivati**

Ai sensi di quanto indicato nel Supplemento e nel KID, e come riportato alla sezione 1.1. del presente Documento per la Quotazione, ove ritenuto opportuno, il comparto può utilizzare strumenti derivati quotati e/o negoziati fuori borsa (*over-the-counter/OTC*) a scopo di: (i) copertura; (ii) riduzione del rischio e (iii) investimento.

Per la tipologia di strumenti derivati che possono essere utilizzati dal comparto si rimanda alla sezione 1.1. del presente Documento per Quotazione.

Il rischio di mercato generato dall'utilizzo di derivati sarà misurato quotidianamente utilizzando l'approccio del *relative value-at-risk* (VaR relativo).

Il VaR del portafoglio del comparto viene calcolato quotidianamente ed è misurato rispetto a un indice di riferimento composto per l'80% dal Bloomberg Euro Aggregate Index e per il 20% dal MSCI ACWI Net Total Return EUR Index, un indice che il Gestore ritiene essere un parametro di riferimento comparabile al portafoglio del comparto.

Il comparto può, nell'ambito della propria strategia d'investimento, detenere posizioni corte (*short equity positions*), solo in forma sintetica tramite derivati. Il livello massimo atteso delle posizioni lunghe in derivati (*long derivative positions*) e di posizioni corte in derivati (*short derivative positions*) che il comparto può detenere è pari al 350% del proprio valore patrimoniale netto, misurato su base linda utilizzando la somma dei valori nozionali dei derivati detenuti dal comparto.

- **Informativa ai sensi del Regolamento SFDR**

Gli investimenti sottostanti al comparto non considerano i criteri UE per le attività economicamente sostenibili dal punto di vista ambientale. La classificazione del comparto ex articolo 6 significa che lo stesso non promuove caratteristiche ambientali o

sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Il comparto integra il rischio di sostenibilità nel suo processo decisionale di investimento utilizzando processi sia quantitativi che qualitativi, come di seguito sintetizzato:

- prima di effettuare investimenti per conto del comparto, il Gestore utilizza le metriche del rischio di sostenibilità di un fornitore terzo di servizi di dati al fine di valutare l'investimento in questione rispetto al rischio di sostenibilità e di identificare la vulnerabilità dell'investimento a tali rischi;
- Il Gestore valuta inoltre se il gestore del Fondo Sottostante applichi o meno una politica di esclusione di base (ai sensi della quale i potenziali investimenti vengono rimossi dall'universo di investimento del Fondo Sottostante ove presentino un rischio di sostenibilità troppo elevato).

Il comparto è adatto agli investitori che mirano ad ottenere un apprezzamento del capitale nel medio-lungo periodo e sono disposti ad accettare un livello di volatilità basso.

Il comparto potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del periodo di investimento (periodo di detenzione) raccomandato indicato nel KID (5 anni).

Per ulteriori informazioni si rimanda al Prospetto, nonché al Supplemento e al KID del comparto.

Denominazione comparto	Classe e valuta	ISIN
Fineco AM Active Portfolios 60% Equity UCITS ETF	A Acc-EUR Accumulazione	IE0009RW4WA0

Il comparto Fineco AM Active Portfolios 60% Equity UCITS ETF è a gestione attiva e non mira a replicare la performance di un benchmark.

- Valuta base del comparto: Euro.
- Le azioni di classe A sono a capitalizzazione e pertanto i proventi vengono interamente reinvestiti.
- Obiettivi e politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire una crescita del capitale nel medio-lungo periodo investendo principalmente in quote di un portafoglio diversificato di Fondi Sottostanti (*Underlying Funds*, come definiti nel Prospetto e Supplemento), focalizzati su investimenti nei mercati azionari e obbligazionari.

Il Gestore seleziona i Fondi Sottostanti analizzando l'universo di fondi rilevanti che si focalizzano sugli investimenti in titoli azionari e obbligazionari, come sopra indicato.

La selezione avviene tramite un'analisi sia quantitativa che qualitativa, come meglio descritto nel Supplemento e nel KID del comparto. In particolare, il Gestore seleziona un gruppo ristretto di Fondi Sottostanti su cui condurre una analisi approfondita (*due diligence*), al fine di identificare quelli più appropriati per essere inclusi nel portafoglio del comparto, in una prospettiva di investimento. Tale analisi valuterà una serie di fattori, quali la politica e gli obiettivi di investimento, le performance storiche, la strategia e il processo d'investimento, nonché la composizione del team e i processi di gestione del rischio adottati dai gestori dei Fondi Sottostanti.

Il Gestore può dare preferenza a Fondi sottostanti sui quali esercita un maggiore livello di controllo del rischio, inclusi Fondi sottostanti gestiti dal Gestore stesso. Il Gestore intende inoltre investire prevalentemente in fondi gestiti attivamente o passivamente negoziati in borsa (ETF) o in altri organismi collettivi di investimento che replicano un indice, con una preferenza per tali tipologie di Fondi sottostanti.

Ai sensi di quanto indicato nel supplemento e nel KID, il comparto:

- 1) si prevede avrà un'esposizione fino al 60% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di Fondi Sottostanti che forniscono un'esposizione ad azioni emesse da società costituite in qualsiasi parte del mondo. In risposta alle mutevoli condizioni di mercato, il comparto potrà avere un'esposizione fino al 70% del proprio Valore Patrimoniale Netto nei suddetti Fondi Sottostanti, con conseguenti deviazioni temporanee rispetto al livello del 60%. Nonostante tali deviazioni, il Gestore cercherà di implementare un meccanismo di riallineamento (*reset mechanism*) allo scopo di riportare nel tempo l'esposizione azionaria al 60%;
- 2) può investire fino all'50% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Fondi Sottostanti che forniscono un'esposizione a titoli di debito governativi o societari con rating investment grade e/o non investment grade (quali, a titolo esemplificativo, titoli di stato, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, obbligazioni municipali e cambiali) a tasso fisso o variabile, nonché in disponibilità liquide, fermo restando che l'esposizione a titoli non-Investment Grade sarà limitata a un massimo del 30% del Valore Patrimoniale Netto del comparto;
- 3) può investire fino al 25% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di Fondi Sottostanti gestiti con strategie di investimento alternative/*absolute return*. Le strategie *absolute return* possono investire in un'ampia gamma di attività, tra cui strumenti finanziari derivati, valute e attività che possono fornire al comparto un'esposizione indiretta alle materie prime (in conformità ai Regolamenti UCITS e ai Regolamenti UCITS della Central Bank), al fine di ottenere un rendimento assoluto in tutti gli scenari di mercato (ossia generando rendimenti positivi costanti che non dipendono necessariamente dal continuo rialzo dei mercati), riducendo in tal modo i rischi al ribasso dell'investimento. Le strategie *absolute return* sono soggette a rigorosi controlli e requisiti di liquidità, trasparenza, diversificazione, regolamentazione e gestione del rischio. Le strategie di investimento alternative sono strategie che presentano una bassa correlazione con le strategie obbligazionarie /azionarie e possono fornire al comparto un'esposizione indiretta alle materie prime tramite il Fondo Sottostante; e
- 4) può investire fino al 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di Fondi Sottostanti che forniscono un'esposizione a strumenti del mercato monetario, quali certificati di deposito, cambiali, buoni del tesoro e accettazioni bancarie.

L'allocazione degli investimenti del comparto varierà nel tempo in base alle condizioni di mercato prevalenti. Il Gestore adeguerà la composizione degli investimenti detenuti dal comparto utilizzando l'analisi sopra descritta, in funzione dell'andamento dei mercati in un determinato momento.

Di tanto in tanto potranno verificarsi fluttuazioni temporanee, indipendenti dal controllo del Gestore, rispetto a questi parametri. Tuttavia, si prevede che in condizioni di mercato stabili il comparto otterrà un'esposizione a un portafoglio diversificato composto approssimativamente per il 60% da titoli azionari e per il 40% da titoli obbligazionari.

Il comparto non si concentrerà su alcun settore o area geografica specifica.

Il comparto può di volta in volta investire fino al 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto in depositi e detenere liquidità per finalità accessorie, fermo restando che non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del comparto (o fino al 20% se detenuto presso la Depositaria, ai sensi dell'Allegato II del Prospetto) può essere detenuto da un singolo istituto di credito.

- Utilizzo derivati

Ai sensi di quanto indicato nel Supplemento e nel KID, e come riportato alla sezione 1.1. del presente Documento per la Quotazione, ove ritenuto opportuno, il comparto può utilizzare strumenti derivati quotati e/o negoziati fuori borsa (*over-the-counter/OTC*) a scopo di: (i) copertura; (ii) riduzione del rischio e (iii) investimento.

Per la tipologia di strumenti derivati che possono essere utilizzati dal comparto si rimanda alla sezione 1.1. del presente Documento per Quotazione.

Il rischio di mercato generato dall'utilizzo di derivati sarà misurato quotidianamente utilizzando l'approccio del *relative value-at-risk* (VaR relativo).

Il VaR del portafoglio del comparto viene calcolato quotidianamente ed è misurato rispetto a un indice di riferimento composto per il 40% dal Bloomberg Euro Aggregate Bond Index e per il 60% dal MSCI ACWI Net Total Return EUR Index, un indice che il Gestore ritiene essere un parametro di riferimento comparabile al portafoglio del comparto.

Il comparto può, nell'ambito della propria strategia d'investimento, detenere posizioni corte (*short equity positions*), solo in forma sintetica tramite derivati. Il livello massimo atteso delle posizioni lunghe in derivati (*long derivative positions*) e di posizioni corte in derivati (*short derivative positions*) che il comparto può detenere è pari al 350% del proprio valore patrimoniale netto, misurato su base linda utilizzando la somma dei valori nozionali dei derivati detenuti dal comparto.

- Informativa ai sensi del Regolamento SFDR

Gli investimenti sottostanti al comparto non considerano i criteri UE per le attività economicamente sostenibili dal punto di vista ambientale. La classificazione del comparto ex articolo 6 significa che lo stesso non promuove caratteristiche ambientali o sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Il comparto integra il rischio di sostenibilità nel suo processo decisionale di investimento utilizzando processi sia quantitativi che qualitativi, come di seguito sintetizzato:

- prima di effettuare investimenti per conto del comparto, il Gestore utilizza le metriche del rischio di sostenibilità di un fornitore terzo di servizi di dati al fine di valutare l'investimento in questione rispetto al rischio di sostenibilità e di identificare la vulnerabilità dell'investimento a tali rischi;
- Il Gestore valuta inoltre se il gestore del Fondo Sottostante applichi o meno una politica di esclusione di base (ai sensi della quale i potenziali investimenti vengono rimossi dall'universo di investimento del Fondo Sottostante ove presentino un rischio di sostenibilità troppo elevato).

Il comparto è adatto agli investitori che cercano una crescita del capitale nel medio-lungo periodo e sono disposti ad accettare un livello di volatilità da basso a medio.

Il comparto potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del periodo di investimento (periodo di detenzione) raccomandato indicato nel KID (5 anni).

Per ulteriori informazioni si rimanda al Prospetto, nonché al Supplemento e al KID del comparto.

Denominazione del comparto	Classe e valuta	ISIN
Fineco AM Active Portfolios 100% Equity UCITS ETF	A Acc – EUR Accumulazione	IE000CB2BST9

Il comparto Fineco AM Active Portfolios 100% Equity UCITS ETF è a gestione attiva e non mira a replicare la performance di un benchmark.

- Valuta base del comparto: Euro.
- Le azioni di classe A sono a capitalizzazione e pertanto i proventi vengono interamente reinvestiti.
- Obiettivi e politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire una crescita del capitale nel medio-lungo periodo investendo in quote di un portafoglio diversificato di Fondi Sottostanti (*Underlying Funds*, come definiti nel Prospetto e Supplemento), focalizzati su investimenti nei mercati azionari globali.

Il Gestore seleziona i Fondi Sottostanti analizzando l'universo di fondi rilevanti che si focalizzano sugli investimenti nei mercati azionari globali, come sopra indicato.

La selezione avviene tramite un'analisi sia quantitativa che qualitativa, come meglio descritto nel Supplemento e nel KID del comparto.

In particolare, il Gestore seleziona un gruppo ristretto di Fondi Sottostanti su cui condurre una analisi approfondita (*due diligence*), al fine di identificare quelli più appropriati per essere inclusi nel portafoglio del comparto, in una prospettiva di investimento. Tale analisi valuterà una serie di fattori, quali la politica e gli obiettivi di investimento, le performance storiche, la strategia e il processo d'investimento, nonché la composizione del team e i processi di gestione del rischio adottati dai gestori dei Fondi Sottostanti.

Il Gestore può dare preferenza a Fondi sottostanti sui quali esercita un maggiore livello di controllo del rischio, inclusi Fondi sottostanti gestiti dal Gestore stesso. Il Gestore intende inoltre investire prevalentemente in fondi gestiti attivamente o passivamente negoziati in borsa (ETF) o in altri organismi collettivi di investimento che replicano un indice, con una preferenza per tali tipologie di Fondi sottostanti.

Ai sensi di quanto indicato nel supplemento e nel KID, il comparto:

- 1) si prevede avrà un'esposizione fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di Fondi Sottostanti che offrono un'esposizione ad azioni emesse da società costituite in qualsiasi parte del mondo.
- 2) può investire fino all'10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Fondi Sottostanti che forniscono un'esposizione a titoli di debito governativi o societari con rating investment grade e/o non investment grade (quali, a titolo esemplificativo, titoli di stato, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, obbligazioni municipali e cambiali) a tasso fisso o variabile.

- 3) può investire fino al 15% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di Fondi Sottostanti gestiti con strategie di investimento alternative/*absolute return*. Le strategie *absolute return* possono investire in un'ampia gamma di attività, tra cui strumenti finanziari derivati, valute e attività che possono fornire al comparto un'esposizione indiretta alle materie prime (in conformità ai Regolamenti UCITS e ai Regolamenti UCITS della *Central Bank*), al fine di ottenere un rendimento assoluto in tutti gli scenari di mercato (ossia generando rendimenti positivi costanti che non dipendono necessariamente dal continuo rialzo dei mercati), riducendo in tal modo i rischi al ribasso dell'investimento. Le strategie *absolute return* sono soggette a rigorosi controlli e requisiti di liquidità, trasparenza, diversificazione, regolamentazione e gestione del rischio. Le strategie di investimento alternative sono strategie che presentano una bassa correlazione con le strategie obbligazionarie/azionarie e possono fornire al comparto un'esposizione indiretta alle materie prime tramite il Fondo Sottostante; e
- 4) può investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di Fondi Sottostanti che forniscono un'esposizione a strumenti del mercato monetario, quali certificati di deposito, cambiali, buoni del tesoro e accettazioni bancarie.

L'allocazione degli investimenti del comparto varierà nel tempo in base alle condizioni di mercato prevalenti. Il Gestore adeguerà la composizione degli investimenti detenuti dal comparto utilizzando l'analisi sopra descritta, in funzione dell'andamento dei mercati in un determinato momento. Il comparto non si concentrerà su alcun settore o area geografica specifica.

Il comparto può di volta in volta investire fino al 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto in depositi e detenere liquidità per finalità accessorie, fermo restando che non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del comparto (o fino al 20% se detenuto presso la Depositaria, ai sensi dell'Allegato II del Prospetto) può essere detenuto da un singolo istituto di credito.

- **Utilizzo derivati**

Ai sensi di quanto indicato nel Supplemento e nel KID, e come riportato alla sezione 1.1. del presente Documento per la Quotazione, ove ritenuto opportuno, il comparto può utilizzare strumenti derivati quotati e/o negoziati fuori borsa (*over-the-counter/OTC*) a scopo di: (i) copertura; (ii) riduzione del rischio e (iii) investimento.

Per la tipologia di strumenti derivati che possono essere utilizzati dal comparto si rimanda alla sezione 1.1. del presente Documento per Quotazione.

Il rischio di mercato generato dall'utilizzo di derivati sarà misurato quotidianamente utilizzando l'approccio del *relative value-at-risk* (VaR relativo).

Il VaR del portafoglio del comparto viene calcolato quotidianamente ed è misurato rispetto all' indice di riferimento MSCI ACWI Net Total Return EUR Index un indice che il Gestore ritiene essere un parametro di riferimento comparabile al portafoglio del comparto.

Il comparto può, nell'ambito della propria strategia d'investimento, detenere posizioni corte (*short equity positions*), solo in forma sintetica tramite derivati. Il livello massimo atteso delle posizioni lunghe in derivati (*long derivative positions*) e di posizioni corte in derivati (*short derivative positions*) che il comparto può detenere è pari al 350% del proprio valore patrimoniale netto, misurato su base linda utilizzando la somma dei valori nozionali dei derivati detenuti dal comparto.

- Informativa ai sensi del Regolamento SFDR

Gli investimenti sottostanti al comparto non considerano i criteri UE per le attività economicamente sostenibili dal punto di vista ambientale. La classificazione del comparto ex articolo 6 significa che lo stesso non promuove caratteristiche ambientali o sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Il comparto integra il rischio di sostenibilità nel suo processo decisionale di investimento utilizzando processi sia quantitativi che qualitativi, come di seguito sintetizzato:

- prima di effettuare investimenti per conto del comparto, il Gestore utilizza le metriche del rischio di sostenibilità di un fornitore terzo di servizi di dati al fine di valutare l'investimento in questione rispetto al rischio di sostenibilità e di identificare la vulnerabilità dell'investimento a tali rischi;
- Il Gestore valuta inoltre se il gestore del Fondo Sottostante applichi o meno una politica di esclusione di base (ai sensi della quale i potenziali investimenti vengono rimossi dall'universo di investimento del Fondo Sottostante ove presentino un rischio di sostenibilità troppo elevato).

Il comparto è adatto agli investitori che cercano una crescita del capitale nel medio-lungo periodo e sono disposti ad accettare un livello di volatilità medio.

Il comparto potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del periodo di investimento (periodo di detenzione) raccomandato indicato nel KID (5 anni).

Per ulteriori informazioni si rimanda al Prospetto, nonché al Supplemento e al KID del comparto.

2. RISCHI

Nei paragrafi che seguono sono indicati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Per informazioni dettagliate sui rischi connessi ad un investimento nell'ICAV e nel rispettivo Comparto, si invitano gli investitori a leggere e valutare attentamente, oltre al KID, i fattori di rischio riportati nella sezione “*Risk Factors*” del Prospetto.

- Rischio d'investimento

L'obiettivo di investimento dei Comparti è fornire una crescita del capitale nel medio-lungo periodo investendo nei mercati obbligazionari e/o azionari e attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

I potenziali investitori devono tuttavia considerare che gli investimenti dei Comparti sono soggetti alle normali fluttuazioni dei mercati, e ad altri rischi intrinseci nell'investimento negli stessi, e non può esservi alcuna garanzia che si verifichi un apprezzamento del valore. Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante, e quindi il valore delle Azioni, possono diminuire così come aumentare e un investitore potrebbe non recuperare l'importo investito.

I Comparti sono gestiti attivamente e non mirano a replicare la performance di un benchmark. Il Gestore gestisce attivamente la ponderazione del valore patrimoniale netto di ciascun Comparto tra i Fondi Sottostanti nelle proporzioni di volta in volta ritenute più appropriate. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento

dei Comparti venga raggiunto e i rendimenti dell'investimento possono variare sostanzialmente nel tempo.

Prima di investire nei Comparti, si raccomanda agli investitori di leggere e considerare attentamente il paragrafo *“Investment risk”* contenuto nella sezione *“Risk Factors”* del Prospetto.

- Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto, gli Amministratori dell'ICAV possono in qualsiasi momento sospendere temporaneamente il calcolo del valore attivo netto (NAV) delle Azioni del rispettivo Comparto o della rispettiva classe, ovvero la vendita, la conversione (ove applicabile) e il rimborso delle stesse.

Si evidenzia che l'insieme delle Azioni possono essere riacquistate dall'ICAV.

- Rischio di liquidazione anticipata

L'ICAV e i Comparti potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione dell'ICAV o del Comparto si rimanda alla sezione *“winding up”* dell'Atto Costitutivo e del Prospetto). Al verificarsi di tale ipotesi, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore rispetto a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

- Rischio di cambio/rischio valuta

La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti dei Comparti possono essere effettuati anche in valute differenti. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nei portafogli del relativo Comparto. La variazione dei tassi di cambio può ridurre gli utili o aumentare le perdite da investimento, in alcuni casi anche in modo significativo.

Le attività dei Comparti possono essere denominate in una valuta diversa dalla valuta di base degli stessi e le variazioni nel tasso di cambio tra la valuta base e la valuta delle attività possono portare al deprezzamento del valore delle attività del Comparto espresso nella valuta di base.

I Comparti potrebbe non essere in grado di coprirsi contro tale rischio di cambio. Il Gestore, al fine di mitigare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, ha la facoltà, ma non l'obbligo, di utilizzare strumenti derivati.

- Rischio di controparte

I Comparti avranno un'esposizione creditizia nei confronti delle controparti derivante dalle posizioni di investimento in opzioni, *forwards* e altri contratti OTC detenuti dagli stessi. Nella misura in cui una controparte non dovesse adempiere ai propri obblighi, il rispettivo Comparto potrebbe subire una riduzione del valore della propria posizione, e sostenere costi associati all'esercizio dei propri diritti. Sebbene il portafoglio dei Comparti sia diversificato come richiesto dalla normativa applicabile, gli stessi saranno esposti anche a un rischio di credito in relazione alle controparti con cui operano e potranno sostenere il rischio di inadempienza della controparte.

- Rischio derivante dall'utilizzo di derivati

Ai sensi di quanto previsto dal Supplemento, i Comparti possono utilizzare strumenti derivati a fini di investimento, di gestione efficiente del portafoglio e di copertura. Tali

derivati includono, tra l'altro, *total return swap*, *interest rate swap*, *inflation swap*, *volatility swap*, *credit default swap*, *futures* e *forwards*

Non vi è alcuna garanzia che l'utilizzo dei derivati da parte del rispettivo Comparto abbia successo. I derivati creano un effetto leva nel Comparto e possono causare oscillazioni del valore degli investimenti sottostanti amplificando guadagni ovvero perdite per il Comparto. I prezzi degli strumenti derivati, compresi i prezzi dei *futures* sono altamente volatili.

- Rischio di liquidità

Non tutti i titoli o gli strumenti in cui i Comparti investono sono quotati o provvisti di *rating* e di conseguenza la liquidità potrebbe essere bassa. Inoltre, l'accumulo e la liquidazione di posizioni in alcuni investimenti potrebbero richiedere tempo ed essere effettuati a prezzi sfavorevoli.

I Comparti potrebbero inoltre incontrare difficoltà nella cessione di attività ad un prezzo equo (*fair price*) a causa di condizioni di mercato sfavorevoli che determinano una liquidità limitata. Questo rischio può essere più pronunciato per gli investimenti dei Comparti nei Paesi in via di sviluppo.

- Rischio di tasso di interesse

Il valore delle Azioni può risentire di variazioni significative dei tassi di interesse. In particolare, durante periodi di calo dei tassi d'interesse a breve termine, i nuovi capitali netti che affluiscono all'ICAV a seguito dell'emissione continua di azioni sarà verosimilmente investito in strumenti con rendimenti inferiori rispetto a quelli già presenti nel portafoglio. Questo può comportare una riduzione del rendimento complessivo corrente dell'ICAV. In periodi di aumento dei tassi di interesse, può verificarsi il contrario. All'aumento dei tassi d'interesse, l'investimento dell'ICAV in obbligazioni può diminuire in quanto possono rendersi disponibili strumenti con caratteristiche di rendimento più interessanti e il valore dell'ICAV può quindi ridursi. La diminuzione dei tassi di interesse di mercato può comportare il rimborso anticipato delle obbligazioni acquisite dall'ICAV, obbligando l'ICAV a reinvestire a tassi di interesse più bassi.

- Rischio politico e/o normativo

Il valore del patrimonio dei Comparti potrebbe essere influenzato da incertezze quali sviluppi politici nazionali, regionali o internazionali, cambiamenti nelle politiche dei governi, cambiamenti nella tassazione, restrizioni agli investimenti esteri e al rimpatrio di valuta estera, fluttuazioni delle valute e altri sviluppi nelle leggi e nei regolamenti di paesi in cui gli investimenti potrebbero essere effettuati. Inoltre, le infrastrutture giuridiche e i principi contabili, di auditing e di reporting (accounting, auditing and reporting standards) presenti in alcuni paesi oggetto di investimento potrebbero non fornire agli investitori lo stesso livello di protezione o di informazione che sono invece previsti nei principali mercati finanziari.

* * * * *

Le Azioni possono essere acquistate dagli investitori sul mercato di quotazione ETFplus di Borsa Italiana per il tramite degli intermediari autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento Intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con Provvedimento n. ETP-002116, in data 30 giugno 2025 Borsa Italiana ha disposto l’ammissione alla quotazione delle azioni di classe A dei Comparti presso il mercato ETFplus “segmento ETF a gestione attiva” nelle seguenti classi:

- Classe 1: ETF a gestione attiva di tipo obbligazionario - per il comparto Fineco AM Active Portfolios 20% Equity UCITS ETF;
- Classe 2: ETF a gestione attiva di tipo azionario - per i comparti (i) Fineco AM Active Portfolios 60% Equity UCITS ETF e (ii) Fineco AM Active Portfolios 100% Equity UCITS ETF.

La data di avvio delle negoziazioni verrà comunicata con un successivo Avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata all’ ICAV, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo paragrafo “Modalità di Rimborso delle Azioni”).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Modalità di rimborso delle Azioni

Le Azioni acquistate sul Mercato Secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio del Comparto salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 19-quater del Regolamento Emittenti, ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario dell’Azione è fatto salvo il diritto per gli Investitori Retail – nonché per gli investitori che vengano in possesso delle Azioni per qualunque altro motivo - di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

Per quanto riguarda le commissioni di negoziazione si rinvia al successivo paragrafo 9 (“Oneri direttamente o indirettamente a carico dell’investitore e regime fiscale”).

4.3. Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel Mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva:

- Classe 1 (ETF di tipo obbligazionario): per il comparto Fineco AM Active Portfolios 20% Equity UCITS ETF; e
- Classe 2 (ETF di tipo azionario) per i comparti (i) Fineco AM Active Portfolios 60% Equity UCITS ETF e (ii) Fineco AM Active Portfolios 100% Equity UCITS ETF:
 - dalle 7:30 alle 9:04 (ora italiana) in asta di apertura;
 - dalle 9:04 alle 17:30 (ora italiana) in negoziazione continua;
 - dalle 17:30 alle 17:35 (ora italiana) in asta di chiusura; e
 - dalle 17:35 alle 17:40 in *Trading-at-last*.

La negoziazione si svolge con l’intervento del Market Maker (si veda al riguardo il successivo paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte.

4.4 Obblighi informativi

L’ICAV comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno:

- l’ultimo valore della Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione.

L’ICAV, nel caso in cui ricorrono le condizioni previste dalla normativa applicabile, informa, senza indulgo il pubblico dei fatti che riguardano il Comparto, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all’articolo 66 del Regolamento Emittenti.

Si rimanda, inoltre, al successivo paragrafo 10 “Valorizzazione dell’investimento” per informazioni sui termini di pubblicazione del NAV per azione e delle fonti ove detto valore è pubblicato.

4.5. Altre informazioni

- Conversione delle Azioni

Sul mercato ETFplus non è prevista la facoltà di richiedere la conversione delle azioni dei comparti dell’ICAV in azioni di altro comparto dell’ ICAV.

- Altri mercati in cui sono negoziate le azioni del Comparto:

Alla data del presente Documento per la Quotazione le Azioni del Comparto

sono negoziate esclusivamente sul mercato ETFplus di Borsa Italiana. L'ICAV si riserva di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni del Comparto possono avvenire anche mediante tecniche di collocamento a distanza (*internet*), attraverso i siti internet degli Intermediari Autorizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on line*” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di password o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via internet, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

Anche in caso di operazioni via internet, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini previsti dal Regolamento Intermediari.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens 75009 Parigi, Francia, è stata nominata con apposita convenzione "Market Maker" relativamente alla quotazione delle azioni del Comparto sul Mercato ETFplus.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l’obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle azioni del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Solactive AG, con sede legale Platz der Einheit 1 60327 Francoforte, Germania, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del rispettivo Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli componenti i Comparti.

I codici per l’identificazione dell’INAV presso gli info providers Bloomberg e Reuters sono i seguenti:

Denominazione comparto	Classe	Reuters	Bloomberg
Fineco AM Active Portfolios 20% Equity UCITS ETF	A EUR	ACT20EURINAV=SOLA	ACT20EIV
Fineco AM Active Portfolios 60% Equity UCITS ETF	A EUR	ACT60EURINAV=SOLA	ACT60EIV

Denominazione comparto	Classe	Reuters	Bloomberg
Fineco AM Active Portfolios 100% Equity UCITS ETF	A EUR	ACTEQEURINAV=SOLA	ACTEQEIV

8. DIVIDENDI

Per ciascun Comparto sono disponibili azioni di classe A a capitalizzazione (A-ACC) i cui proventi non vengono pertanto distribuiti ma reinvestiti.

Fatto salvo quanto precede, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione (ove applicabile), la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1. Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione indicate nel Prospetto, che sono una componente dei costi correnti indicati nel KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. Prima di procedere all'investimento si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento e il KID del Comparto in merito ad eventuali ulteriori commissioni applicate.

9.2. Commissioni degli Intermediari Autorizzati

L'ICAV non applica alcuna commissione per le richieste di acquisto o vendita delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus. Tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione che possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3. Eventuali ulteriori costi

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale differenza tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l'*iNAV*(valore indicativo del patrimonio netto) per azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.4. Regime Fiscale

Il regime fiscale di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la quotazione.

Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive

comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle finanze 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*).

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta white list) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto testo unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo testo unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

In caso di OICR quotati, le cui azioni/quote sono accentrate in forma dematerializzata presso la Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 è applicata dall'Intermediario incaricato della riscossione (Intermediario Autorizzato come sopra definito) ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni/quote.

Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni: (A) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di Euro: 4 per cento; (B) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000: 6 per cento; (C) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento; (D) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8 per cento; (E) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000. (F) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 10.

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per azione dei Comparti e rispettive classi viene pubblicato quotidianamente sul sito internet del Gestore all'indirizzo: www.finecoassetmanagement.com.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate alla sezione “*Calculation of Net Asset Value*” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti e i successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet del Gestore all'indirizzo www.finecoassetmanagement.com nonché, ad eccezione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it:

- Atto Costitutivo dell'ICAV
- Prospetto dell'ICAV
- Supplemento del Comparto;
- KID del Comparto;
- Documento per la Quotazione;
- Relazione annuale e semestrale dell'ICAV.

Copia dei documenti di cui sopra può essere ottenuta gratuitamente su richiesta presso la sede legale del Gestore. Su richiesta, l'ICAV (o il soggetto dalla stessa incaricato) può inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su un supporto durevole.

L'ICAV pubblicherà sul quotidiano “IlSole24Ore”, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso relativo all'ultimo aggiornamento del Prospetto e del KID con l'indicazione della data di validità.

* * *